

Giornale l'Italia

21. 6. 29

GRONACHE TEATRALI

Concerto dell'Augusteo all'aperto

Ieri sera ha avuto luogo nel magnifico cortile della R. Università il primo dei concerti popolarissimi all'aperto, diretto dal maestro Adriano Lualdi.

Il pubblico era intervenuto abbastanza numeroso, ma ha dovuto constatare che, se l'innovazione del concerto all'aria libera ha risolto il problema della temperatura, ha però sensibilmente pregiudicato la parte musicale. Infatti, la cattiva acustica del cortile universitario produce spesso un fenomeno di prolungamento di suoni che danneggia soprattutto i passaggi brillanti, i quali perdono ogni nitidezza per la « sfocatura » delle linee sonore. A ciò aggiungasi lo strombettare delle automobili e il suono di un vicino orologio che batte i quarti.

Il programma, iniziatosi con la Sinfonia delle « Maschere », comprendeva altresì la « Seconda Sinfonia » di Sibelius, opera largamente nudrita con temi di ispirazione popolare, il « Largo » di Haendel che dovette esser ripetuto fra gli applausi unanimi e scroscianti, l'Intermezzo della « Dafni » di Giuseppe Mulé, così melodiosamente squisito e si chiudeva con la Sinfonia del « Guglielmo Tell » nel cui finale la cassa e i piatti, raggiunsero, per le cause accennate effetti di soverchiante sonorità.

E' stata riascoltata con gradimento *La leggenda del vecchio marinaio* del Lualdi stesso, già interpretata da Molinari, sempre fresca d'inventiva e salda di struttura.

Lo *scherzo* del giovane compositore Antonio Veretti è apparso fluido e garbato, brioso e spigliato. Ha ricevuto ottima accoglienza dal pubblico, che, dopo ogni brano ed alla fine del concerto, ha indirizzato cordiali e vibranti manifestazioni al maestro Lualdi.

Il quale, sabato sera, allo stesso cortile dell'Università darà un secondo concerto.